

Le competenze dei professionisti al centro del convegno dell'Inrl organizzato in Sardegna

L'Erm e la revisione a braccetto

La cultura del risk management necessaria ai controlli

Oltre cento professionisti, provenienti da tutte le zone dell'isola, hanno partecipato al convegno di studi promosso dall'Inrl a Tuili, in Sardegna. Si è trattato del secondo incontro sul territorio, che ha visto la partecipazione del presidente dell'Istituto, Virgilio Baresi e dei due vicepresidenti, Michele Simone e Gaetano Carnesale. Nel corso dell'incontro, organizzato dal delegato regionale Inrl per la Sardegna, Adriano Siuni, sono stati affrontati rilevanti temi d'attualità che attengono le competenze e le attività del revisore legale, in base alla nuova normativa. Viva soddisfazione espressa dal presidente dell'Istituto, Virgilio Baresi che ha evidenziato come «Dai temi emersi nel corso del convegno di studi, dall'anticiclaggio all'analisi del risk management, ci si rende conto della centralità e della rilevanza che ormai ricopre il revisore legale, chiamato a svolgere un ruolo di grande responsabilità, al di sopra delle parti e soprattutto all'insegna dell'equità e della eticità nel sistema socio-economico del paese. Da qui la constatazione che la nuova legge sulla revisione legale è il punto di svolta per ristabilire trasparenza ed equità nel controllo contabile in ambito pubblico e privato. Mai come oggi, specie dopo il tragico episodio al Tribunale di Milano, dobbiamo essere consci del ruolo centrale del revisore legale. Chiamato a svolgere la propria attività professionale per assicurare trasparenza ed equità sia negli enti pubblici che nelle imprese private, con uno spirito di servizio che non tocca solo lo Stato ma anche il cittadino, imprenditore e contribuente».

Una vera e propria missione professionale che contempla anche responsabilità amministrative, civili e penali, come ha poi ricordato il delegato regionale Inrl per la Sardegna,



Delegati Inrl della Sardegna, con i vertici dell'Inrl e i relatori del convegno di Tuili



I vertici dell'Inrl con i delegati provinciali e regionali della Sardegna

Adriano Siuni. «È giusto ribadire la delicatezza del mandato professionale affidato al revisore legale che operando per gli enti locali deve rispettare i vincoli di finanza pubblica, con formulazione di pareri e stesura delle relazioni, così come operando per le imprese deve ottemperare anche agli adempimenti della legge anticiclaggio. E questo perché la legge stabilisce responsabilità amministrative, civili e penali e sanzioni ben precise che obbligano il professionista a operare col massimo rigore». E tra le aree di competenza che riguardano l'attività di revisione legale, Giuseppe Pio Macario, docente di ragioneria applicata e management internazionale all'università di Bari e delegato regionale Inrl per la Puglia, ha poi evidenziato «l'imprescindibile legame tra l'Erm (Enterprise risk management) e la revisione, quale rilevante «binomio di valore» per ogni tipologia di azienda, premettendo come ogni attività economica convive e deve convivere con la gestione del rischio, che va considerato sia in termini negativi che positivi. Ne consegue una necessaria e oculata gestione sin dalle prime fasi di «start-up» aziendali e un coinvolgimento

culturale da parte di tutta la «governance», al cui interno rientrano sia gli amministratori, responsabili diretti delle strategie, delle decisioni e quindi delle attività operative e della correlata comunicazione aziendale, e sia gli organi di controllo, tra cui risiedono i revisori legali esterni».

Macario ha poi proseguito sottolineando il percorso evolutivo e culturale che la gestione del rischio ha assunto in questi ultimi anni a livello internazionale e nazionale, evidenziando la relazione sistemica e complementare tra l'Erm e il Sistema di controllo interno (C.O.S.O.), grazie alla quale oggi si registra, tra i precedenti pilastri del modello, definiti come obiettivi «operativi», di «reporting economico finanziario», e di «compliance», «l'introduzione degli obiettivi «strategici», che Macario ha definito, in particolare, «quale attenzione a una necessaria cultura della pianificazione strategica, a partire dalla quale si nidifica il rischio sistemico aziendale. La cultura del Controllo interno, nonché la cultura più ampia e direzionale dell'Enterprise risk management - ha concluso Macario - rappresentano la condizione necessaria per l'attività di tut-

ti i revisori, esterni ed interni, al fine di garantire, con le loro primarie attività di vigilanza e assurance, l'adeguatezza dei processi di governo aziendale, della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile con la sua idoneità a rappresentare i fatti di gestione, e quindi anche della correlata revisione legale dei conti. Gli external auditor e gli internal auditor, grazie a questa «cultura della revisione» e alla complementare attività e reciproca collaborazione, rappresentano quindi i professionisti in grado di fornire raccomandazioni sul modo in cui i processi di «gestione del rischio» possono essere migliorati, a beneficio del «buon governo aziendale» e soprattutto a garanzia degli stakeholders, confidando su una responsabilità etica di tutti gli interlocutori aziendali.» Una chiave di lettura pienamente condivisa anche da Enrico Andriollo, consigliere nazionale Inrl, presente al convegno. E sempre il revisore legale, come ha evidenziato il tenente colonnello Andrea Taurasi della Guardia di finanza di Cagliari, intervenuto al convegno, deve attivarsi nelle segnalazioni richieste dalla legge anticic-

claggio. Un dovere ed impegno che sta avendo un riscontro positivo, se si considera che nei primi tre mesi di quest'anno sono già giunte oltre 120 mila segnalazioni a livello nazionale. Nella seconda sessione del convegno è stato poi illustrato, dai vicepresidenti dell'Istituto Michele Simone e Gaetano Carnesale, l'accordo dell'Inrl con la Fondazione Sdl che permette ai revisori legali di svolgere consulenze per enti locali e imprese nel delicato rapporto col sistema bancario-finanziario per tutelarli nel fenomeno dell'anatocismo e di situazioni d'usura. Infatti come ha sottolineato Giuseppe Felisetti della Fondazione Sdl, su 170 mila rapporti bancari analizzati da Sdl (mutui, conti correnti, leasing) il 98% presenta anomalie a sfavore della clientela.

Pagina a cura di
INRL

Istituto nazionale revisori legali

Sede: Via Gonzaga 7, 20121 - Milano

Tel. 02 669.84.967 - Fax 02 700.38.329

Uff. Rappresent.: Via Uffici del Vicario 49 -

Roma

Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles

email: segreteria@revisori.it

www.revisori.it



Da sinistra Giuseppe Macario, Andrea Taurasi, Virgilio Baresi, Donatella Rottilio e Adriano Siuni



La sala del convegno Inrl a Tuili